

## Preghiera dei fedeli

Cel. Il Signore Gesù è il principio della creazione nuova; in lui ogni uomo si apre alla fiducia e alla speranza. Con questo spirito rivolgiamo al Padre la nostra preghiera:

**Venga il tuo regno, Signore.**

Per la santa Chiesa pellegrina nel mondo, perché nel fervore della sua fede e della sua testimonianza sia lievito che fermenta la massa, preghiamo.

Per quanti soffrono a causa della violenza e dell'oppressione, perché sia loro riconosciuto il diritto a costruire in piena dignità e uguaglianza il loro futuro, secondo il piano di Dio, preghiamo.

Per gli uomini che hanno responsabilità educative e sociali, perché promuovano la crescita integrale della persona umana, aperta a Dio e ai fratelli, preghiamo.

Per quanti patiscono scandalo a causa della nostra scarsa coerenza, perché mediante la nostra conversione ritrovino fiducia nella potenza del Vangelo, preghiamo.

Per noi qui presenti, perché la familiarità quotidiana con la parola di Dio ci renda capaci di valutare con maturo discernimento ciò che Dio vuole nelle concrete situazioni della vita, preghiamo.

Cel. Ascolta, o Padre, la nostra preghiera e custodisci in noi i doni del tuo

Spirito; fà che ogni uomo conosca te, unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

### LITURGIA EUCARISTICA

#### Preghiera sulle offerte

Questa nostra offerta, Signore, ci purifichi e ci rinnovi, e ottenga a chi è fedele alla tua volontà la ricompensa eterna. Per Cristo nostro Signore.

### RITI DI COMUNIONE

#### PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Ougrée)

*Signore, tante volte ci lamentiamo di noi stessi, dei nostri limiti, delle nostre incapacità di essere costanti nel bene. Brontoliamo, quando è l'occasione di riconoscere la libertà in cui ci tieni. Non siamo dei "condannati a fare il bene", siamo figli che siamo invitati ad aderirvi per stima e accondiscendenza. Aiutaci allora ad apprezzare sempre di più la tua legge e i tuoi comandamenti come strade di libertà e di autorealizzazione per essere felici.*

#### Preghiera dopo la comunione

Signore, che ci hai nutriti al convito eucaristico, fa' che ricerchiamo sempre quei beni che ci danno la vera vita. Per Cristo nostro Signore.

#### Canti proposti:

inizio: n. 22 Io lo so Signore

offertorio: n. 38 Quando busserò

Comunione: n. 37 Padre nostro ascoltaci

#### Avvisi:

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Nicosia Francesco (12.02)

## 16 febbraio 2014 VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

### RITI DI INTRODUZIONE

#### INTRODUZIONE (Flot)

*La nostra collaborazione con la testimonianza della grandezza del suo cuore passa per una nostra libera scelta. Sta a noi riconoscere nel lavoro della grazia la Sua sapienza per meglio aderirvi allontanandoci così progressivamente dal male*

#### ATTO PENITENZIALE (Flemalle)

Cel. Signore, che riconosci la nostra buona volontà, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, che hai dato tutta la tua vita per noi, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che rispetti la nostra libertà, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati dal mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

#### Colletta

O Dio, che riveli la pienezza della legge nella giustizia nuova fondata sull'amore, fa' che il popolo cristiano, radunato per offrirti il sacrificio perfetto, sia coerente con le esigenze del Vangelo, e diventi per ogni uomo se-

gno di riconciliazione e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### LITURGIA DELLA PAROLA

#### PRIMA LETTURA (Sir 15,16-21)

Dal libro del Siràcide

Se vuoi osservare i suoi comandamenti, essi ti custodiranno; se hai fiducia in lui, anche tu vivrai. Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua: là dove vuoi tendi la tua mano. Davanti agli uomini stanno la vita e la morte, il bene e il male: a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà. Grande infatti è la sapienza del Signore; forte e potente, egli vede ogni cosa. I suoi occhi sono su coloro che lo temono, egli conosce ogni opera degli uomini. A nessuno ha comandato di essere empio e a nessuno ha dato il permesso di peccare. Parola di Dio

#### SALMO RESPONSORIALE (Sal 118)

**Rit: Beato chi cammina nella legge del Signore.**

Beato chi è integro nella sua via e cammina nella legge del Signore. Beato chi custodisce i suoi insegnamenti e lo cerca con tutto il cuore.

Tu hai promulgato i tuoi precetti perché siano osservati interamente. Siano stabili le mie vie nel custodire i tuoi decreti.

Sii benevolo con il tuo servo e avrò vita, osserverò la tua parola. Aprimi gli occhi perché io consideri le meraviglie della tua legge.

Insegnami, Signore, la via dei tuoi decreti e la custodirò sino alla fine. Dammi intelligenza, perché io custodisca la

tua legge e la osservi con tutto il cuore.

## SECONDA LETTURA (1Cor 2,6-10)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, tra coloro che sono perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo, che vengono ridotti al nulla. Parliamo invece della sapienza di Dio, che è nel mistero, che è rimasta nascosta e che Dio ha stabilito prima dei secoli per la nostra gloria. Nessuno dei dominatori di questo mondo l'ha conosciuta; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria. Ma, come sta scritto: «Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, Dio le ha preparate per coloro che lo amano». Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio. Parola di Dio

## Canto al Vangelo (Mt 11,25)

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

Alleluia.

**VANGELO** Forma breve: (Mt 5, 20-22a.27-28.33-34a.37)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei

cieli.

Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio”. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio.

Avete inteso che fu detto: “Non commetterai adulterio”. Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore.

Avete anche inteso che fu detto agli antichi: “Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti”. Ma io vi dico: non giurate affatto. Sia invece il vostro parlare: “sì, sì”, “no, no”; il di più viene dal Maligno». Parola del Signore

## PER MEDITARE IN SETTIMANA

*Domenica scorsa il profeta Isaia ci invita a tradurre il nostro desiderio di incontrare Dio nel digiuno in gesti di giustizia e carità.*

*Oggi Ben Sirach ci invita a meditare sulla presenza del male nel mondo.*

*La parte centrale del nostro testo, attraverso gli esempi del fuoco e dell'acqua, della vita e della morte, ci riportano in modo semplice alla nostra libertà: la tua mano cosa prende? Verso che cosa si stende?*

*Non imputiamo a Dio la conseguenza delle nostre scelte!*

*Il punto di partenza della nostra azione non è legato a una nostra carenza o inclinazione; la nostra formazione si è sviluppata attorno a un dono, qui ricordato nei comandamenti come fonte di vita, ma anch'essi non sono un laccio per l'uomo, sono lasciati alla nostra osservanza e alla fiducia in essi.*

*E' proprio l'occasione di dire che la nostra libertà è piena, sia verso Dio che verso il mondo e che sta a noi esprimere nell'esercizio di questa libertà la sapienza alla quale siamo arrivati.*

*Mi sembra interessante allora l'introduzione della nostra lettura: se vuoi osservare, se hai fiducia in lui.*

*La nostra libertà, che sempre utilizziamo come base per la ricerca del nostro bene, è sottoposta a confronti, a ricerca, senza essere condannata.*

*Anche Dio e i suoi comandamenti fan parte integrante dell'identità dell'uomo e del suo agire; lo è oggi come lo era nel “paradiso terrestre”, l'albero del bene e del male – il senso del nostro limite naturale di creature – è ancor là come segno di libertà e contemporaneamente di una ricchezza e benevolenza che ci accompagna senza volersi imporre.*

*La sapienza di ben scegliere tra “fuoco e acqua, tra vita e morte, tra bene e male” passa attraverso la valorizzazione di queste guide di amicizia e di desiderio di felicità che Dio ci ha offerto e costantemente ci propone.*

*Scegliere e fare il bene risulta così non come la strada per “ricattare Dio” in vista di un bene futuro, ma come l'adesione a una sapienza che mi aiuta a sviluppare la mia identità o immagine di Dio nella felicità personale e collettiva e contemporaneamente come testimonianza e riconoscimento a questo Dio che costantemente ci accompagna con le sue benedizioni.*

*E allora come la mettiamo con l'immagine finale di un Dio che “conosce ogni opera degli uomini. A nessuno ha comandato di essere empio e a nessuno ha dato il permesso di peccare”?*

*La risposta più immediata è quella di un Dio giudice alla quale noi aggiungiamo “pronto a condannare”.*

*Usando il vecchio catechismo, perché non vedere un Dio che “sa cogliere il bene an-*

*che dal male”?*

*E' ancora l'esercizio della sapienza che ci corregge. Anche noi non diciamo a qualcuno: “perché continui a sbattere la testa contro il muro”? Bisogna cambiare strada se una strada porta costantemente all'infelicità e alla tristezza.*

*Allora è illuminante ancora una vecchia definizione del catechismo :”Dio è bontà infinita” e non vuole il male, perché dovrebbe “condannare” qualcuno a farlo?*

*Vediamo anche questi momenti tanto tristi della nostra vita come momenti di ricerca onesta, anche se sono “lontani da Dio” e ricordiamo che in ogni caso la Sua sapienza è sempre a portata di mano per illuminarci e ripartire.*

*Ancora una volta il nostro Ben Sirach ci invita a rivedere il nostro modo di vedere la Legge di Dio: è cappio o libertà? Per lui è pozzo inesauribile di libertà se sappiamo attingervi e se sappiamo gustarla.*

*Ma ognuno di noi è “libero” di sorseggiarla o di voler restare a bocca asciutta.*

## PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.